



Coordinamenti e Segreteria Provinciale Vigili del fuoco Napoli

Napoli, lì 29/02/2011

Al Ministro dell'Interno  
Dott.ssa Annamaria CANCELLIERI

Al Sottosegretario di Stato all'Interno  
Dott. Giovanni FERRARA

Al Capo Dipartimento VV.F.S.P.D.C.  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

Al Capo del Corpo Nazionale VV.F.  
Dott. Ing. Alfio PINI

Al Prefetto di Napoli  
Dott. Andrea De Martino

Al Direttore Regionale VV.F. S.P.D.C.  
Dott. Ing. Guido Parisi

Al Comandante Provinciale VVF Napoli  
Dott. Ing. Giovanni Fricano

All'Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali  
Dott. Giuseppe CERRONE

Alla Commissione di Garanzia attuazione  
Legge 146/90

e p.c.: Alle Segreterie Nazionali - Roma

Oggetto: CGIL – CISL- UIL Napoli: Dichiarazione stato d'agitazione. Richiesta attivazione procedura di raffreddamento.

Con la presente le scriventi organizzazioni sindacali intendono porre in evidenza le insormontabili difficoltà che impediscono il regolare svolgimento del servizio di soccorso su tutto il territorio provinciale.

La gravità di tale situazione si manifesta nell'inadeguatezza e nelle critiche condizioni in cui versano le sedi di servizio in cui i Vigili del Fuoco Napoletani sono costretti ad operare. I continui tagli fatti dai vari governi negli ultimi anni sul bilancio del C.N.VV.F. hanno determinato una situazione al limite del collasso funzionale visto che non solo non è possibile prevedere interventi di manutenzione straordinaria, pur necessari, ma si è in grave difficoltà anche per interventi di natura ordinaria, compromettendo la funzionalità delle sedi di servizio e creando precarie condizioni di lavoro.

Ancora più emblematica è lo stato in cui versano, sempre per i tagli fatti, gli automezzi di soccorso molti dei quali sono fuori servizio per l'impossibilità di procedere alla riparazione per mancanza di fondi.

La cronica carenza di personale qualificato, dovuta all'immobilismo dell'amministrazione, costringe ad effettuare turni massacranti ad orario straordinario, con il ricorso a continue sostituzioni sull'intero territorio provinciale per rispondere alle richieste di soccorso della popolazione.

Nello specifico, l'insufficienza di personale qualificato non solo si riflette negativamente sull'efficienza e la sicurezza del lavoro, ma penalizza fortemente i lavoratori dal punto di vista professionale ed economico.

Come se non bastasse sono ampiamente noti i ritardi nei pagamenti del lavoro straordinario, delle indennità accessorie, il mancato pagamento degli emolumenti dovuti per il servizio prestato in occasione dell'AIB 2010 ma, principalmente, degli emolumenti derivanti dal rinnovo contrattuale, biennio economico 2008-2009.

In ragione di quanto esposto, considerato che allo stato attuale le problematiche su accennate non trovano risposte e ricadono pesantemente sui carichi di lavoro del personale, le scriventi dichiarano lo stato di agitazione del personale e chiedono l'attivazione della procedura di conciliazione per i conflitti sindacali, così come prevista dalle norme vigenti in materia, riservandosi il ricorso a più incisive iniziative a sostegno della vertenza.

FP CGIL VVF  
Giuseppe SCUOTTO

FNS CISL  
Pietro MELE

UIL PA  
Carmine CRISTIANO